

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Band: 12 (1936-1937)
Heft: 8

Artikel: Recrutamento 1937
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-713271>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 21.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

In relazione a quanto precede si è giunti alla soluzione di formare piccole divisioni a tre reggimenti. Le prealpi, l'altopiano formeranno, in avvenire, 8 divisioni di tal tipo, una nona divisione da montagna sarà costituita dalla *guarnigione del Gottardo alla quale farà parte la truppa ticinese*. Il numero delle divisioni permetterà di convergere 6 divisioni sulle principali vie di accesso, d'invasione: tre verso l'Ovest, tre contro il Nord ed il Nord-est e nel medesimo tempo di creare una riserva d'armata composta di 2 divisioni con equipaggiamento atto alla montagna.

Il settore del Gottardo e Ticino sarà occupato dalla nona divisione.

Come si potrà articolare i contingenti del Vallese e dei Grigioni?

Tali regioni sono troppo suddivise per potervi creare delle divisioni da montagna a fronte vasto. D'altra parte reclutare, delle divisioni, in profondità per la difesa del fronte Sud condurrebbe, per aver gli effettivi necessari, ad estendere esageratamente il raggio delle divisioni verso l'interno. La guerra in montagna non necessita, però, effettivi così numerosi come in una guerra svolta e combattuta in pianura. Bisogna tener conto del fatto che l'unità di combattimento in montagna, è oggi la divisione o la brigata, sarà domani, il reggimento od il battaglione secondo i casi; la brigata attuale (piccola divisione di domani) costituisce già nella truppa da montagna un raggruppamento operativo comparato ad un corpo d'armata di truppe da montagna.

Tali considerazioni hanno condotto ad organizzare sul fronte Sud delle unità d'armata indipendenti di un effettivo variabile secondo la natura del terreno e le sue risorse in uomini, unità d'armata di una forza un po' minore che le nuove divisioni, e per le quali si ha conservato il nome di brigate da montagna. Come esse non dipenderanno più dalle divisioni, ma dai corpi di armata come le divisioni, queste brigate da montagna dovranno avere una numerazione distinta da quella delle divisioni. Per conseguenza al seguito delle divisioni 1 a 9 avremo: La brigata da montagna 10 con asse di manovra il San Bernardo con le fortificazioni di San Maurice; una brigata da montagna 11 con asse al Sempione ed infine la brigata 12, nei Grigioni.

Le brigate 10, 11 e 12 saranno delle unità di truppa indipendenti. Il termine di brigata è stato inoltre attribuito al raggruppamento dei 4 battaglioni ticinesi. Il comandante di questa brigata 9 sarà subordinato alla divisione 9 (Gottardo) è il sol caso di una brigata da montagna incorporata in una divisione.

Le divisioni e le brigate da montagna non avranno tutte, esattamente, la medesima composizione. Normalmente la divisione sarà formata di 3 reggimenti di fanteria a loro volta con tre battaglioni l'uno (4 reggimenti nelle divisioni 2 e 6), di un gruppo di esplorazione, uno squadrone, una compagnia ciclisti destinati al collegamento, una compagnia motorizzata di cannoni di fanteria come riserva mobile. Ogni divisione dispone, inoltre, di un reggimento di artiglieria di campagna di tre gruppi a tre batterie, cioè 9 batterie di campagna e di un gruppo motorizzato di cannoni pesanti da 10,5, più un gruppo di artiglieria da montagna nelle divisioni di riserva 3 e 8.

La divisione conterrà ancora: un battaglione di zappatori, una compagnia telegrafisti, un gruppo sanitario, un gruppo sussistenza. La divisione (9) del Gottardo è la più specialmente attrezzata rappresentante un tipo unico.

Recrutamento 1937

Circa 20,500 giovani, per lo più della classe del 1917, faranno l'anno prossimo la scuola reclute. Tale cifra si basa sui risultati delle operazioni di reclutamento di quest'anno, ma potrà forse ancora subire lievi modificazioni fino all'effettiva apertura delle scuole reclute. Le armi speciali saranno dotate del contingente loro necessario ed è quindi la fanteria che sopporterà le più salienti fluttuazioni.

In seguito al nuovo ordinamento delle truppe, potranno verificarsi nel prossimo anno alcune modificazioni circa l'effettivo dei diversi contingenti di reclute. Così, per le truppe di aviazione e di difesa antiaerea è previsto un contingente più elevato — circa 465 uomini. Ciò vale anche per i sanitari e le truppe motorizzate. Per la cavalleria il contingente sarà invece ridotto a 605 uomini, per i ciclisti a 450. L'artiglieria motorizzata avrà per contro bisogno di un maggior numero di reclute; una lieve aumento è previsto anche per il genio.

Il contingente totale delle reclute di fanteria, 11,540 uomini, sarà superiore di 200 a quello del corrente anno. Come finora, 1300 reclute saranno destinate alle unità di armi pesanti di fanteria. Il numero dei fucilieri da istruirsi l'anno prossimo sarà più elevato di quest'anno, nonostante le esigenze delle armi speciali. L'istruzione delle reclute richiederà nel 1937 una spesa di circa 10 milioni di franchi, ciò che corrisponde a circa un decimo del preventivo militare.

Nostalgie che comprendiamo!

Dal «Dovere» del 26 nov. u. s. togliamo e riproduciamo uno schizzo dell'ultima ispezione militare. Che i giovani lo meditino, ne vale la pena:

«Se non proprio con lo struggimento con cui il vecchio maestro alsaziano di Daudet abbandonava la sua scoletta, un certo senso di malinconia l'abbiamo provato noi pure, martedì scorso, lasciando l'arsenale cantonale, dopo l'ultima ispezione militare.

Un senso di malinconia per gli anni che se ne vanno rapidi, recando fili d'argento fra i capelli in fuga, per un addio alle giornate di gioventù, e quindi di poesia, trascorsi al patrio servizio. Gli è che un po' tutti, quando si è superato di molto il «mezzo cammin di nostra vita» e il mezzo secolo di esistenza non si farà molto attendere, siamo un po' malati di nostalgie.

E l'ispezione annuale delle armi era un'occasione, si direbbe quasi appositamente offerta, per riandare, coi commilitoni, i giorni grigi o lieti, per rinverdire i sentimenti di cameratismo nati nella comunanza del servizio.

E anche ieri, nei nostri conversari, a scorcì ed a bagliori, colorati dall'iride poetica della lontananza sono balzati, fatti, episodî; le grosse fatiche, le marce forzate sotto le canicole o al lume delle stelle, le temperature siberiane del Giura, lo zaino che fiaccava le reni e toglieva il respiro, il clamore delle fanfare, i bivacchi pieni di canzoni...

Si sono rievocati i luoghi ove si prestò servizio durante la mobilitazione di guerra degli anni 1914-18, i placidi villaggi della Capriasca, della Valle del Vedeggio, Waldenburg, Balsthal, Tramelan. E, più di ogni altra cosa, si sono ricordate le ore di vibrante, sbarazzina giovinezza, le ore rese liete dall'inesauribile buon umore delle tipiche macchiette, i canti, le nostre vecchie canzoni dalle rime semplici e dai ritornelli cari.

Tutto un passato di comuni e cari ricordi: un po' il nostro passato. Rimarrà sempre nel nostro cuore un